



COMUNE DI CESENATICO

Provincia di Forlì - Cesena

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

SULLA PROPOSTA DI

**BILANCIO DI PREVISIONE 2015**

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'organo di Revisione

*Tario Luciano*

*Bravaccini Alba*

*Cavalli Massimo*

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

*(all'unanimità di voti)*

**Delibera**

- di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Cesenatico che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cesenatico, li 28/07/2015

L'ORGANO DI REVISIONE

LUCIANO TARIO

ALBA BRAVACCINI

MASSIMO CAVALLI

## VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti revisori dei conti ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

premesso

- **che la presente relazione è stata compilata con la documentazione ricevuta entro il 27/7/2015;**
- ricevuto a partire dal giorno 16/07/2015, integrato successivamente con esplicite richieste in quanto parte la documentazione non era completa e definitiva, lo schema del Bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 183 ed i relativi seguenti allegati obbligatori:
  - bilancio pluriennale 2015/2017;
  - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
  - lo schema di bilancio per missioni e programmi, previsto dall'Allegato n. 9 al Decreto Legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal Decreto Legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
  - rendiconto dell'esercizio 2014;
  - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2014 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
  - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
  - delibera di rideterminazione della dotazione organica e verifica delle capacità assunzionali del 20/5/2014 n. 139; non risultano altre delibere per il 2015;
  - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001): al momento di redigere la presente relazione non risulta pervenuta la delibera, anche se preannunciata con mail del 27 luglio;
  - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - la dichiarazione che il Comune non possiede aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario di cui determinare il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - la proposta di delibera di aumento dell'addizionale comunale Irpef;
  - la proposta di delibera di variazione delle aliquote dell'I.M.U. (in base alla disciplina prevista dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
  - la proposta di delibera di conferma dell'aliquota della TASI (in base alla disciplina prevista dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013);
  - la proposta di delibera di commisurazione della tariffa TARI (sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013);
  - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Ministero dell'Interno 18/2/2013);
  - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
  - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.

112/2008);

- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010 e s.m.i;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138 (acq .immobili), 141(acq. Mobili e arredi), 143 (acq. autovetture), 146 (incarichi in materia di consulenza informatica) della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 dell'art.47 d.l. 66/2014;
  
- ***e i seguenti documenti messi a disposizione:***
  - i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
  - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
  - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura;
  - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
  - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
  - dettaglio dei trasferimenti erariali come visualizzati sul sito della finanza locale e recepiti tenendo conto delle disposizioni contenute nell'art.7 D.L.78/2015 del 19/06/2015 in corso di conversione;
  - elenco delle spese da finanziate mediante mutui e prestiti da assumere;
  - il bilancio d'esercizio 2013 e 2014 dove risulta già approvato degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;
  
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 24 luglio 2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;
- visto il parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario in merito alla regolarità tecnica;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

# VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

## EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con atto n.36 del 19/05/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

### **Debiti fuori bilancio e passività potenziali**

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare alla data del 18 marzo 2015. Dietro specifica richiesta è stato affermato dal Responsabile dei Servizi Finanziari che tali dichiarazioni di inesistenza DEVONO INTENDERSI CONFERMATE. Si ribadisce, comunque, la necessità di disporre di singole dichiarazioni sottoscritte e aggiornate come periodo di riferimento ( previsione 2015).

### **Monitoraggio pagamento debiti**

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art. 7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità.

### **Conclusioni sulla gestione pregressa**

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

## AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

### **Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

### **Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata**

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
<b>Disponibilità</b>	1.268.368,28		
<b>Anticipazioni</b>	0,00	959.686,28	3.305.019,84

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto alla ricognizione dell'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014. L'Ente deve provvedere con tempestività a comunicare tale importo al tesoriere, al fine di "vincolare" tale somma.

L'entità dell'anticipazione di cassa al 31/12/2014 risulta pari ad € 3.305.019,84, l'ente ha provveduto con semplice comunicazione a comunicare al Tesoriere la consistenza della cassa vincolata alla data del 01/01/015 per un importo pari ad euro 220,299,65 con semplice comunicazione del dirigente in data 29/12/2014.

### **Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.**

L'Ente ha provveduto alle operazioni di riaccertamento straordinario di tutti i residui, attivi e passivi, alla data del 31 dicembre 2014, con delibera di G.C. n. 136 del 20/05/2015, in ottemperanza di quanto previsto dall'articolo 3, comma 7, del Decreto Legislativo n. 118/2011 e successive modifiche.

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015. Tale ri-accertamento ha comportato per l'ente un disavanzo di € 5.752.584,65, e lo stesso rimanda ai propri verbali n 6 del 19 maggio 2015 e n 8 del 01 luglio 2015 per tutti i rilievi e le osservazioni già espresse.

## BILANCIO DI PREVISIONE 2015

### 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs. 18/8/2000 n.267):

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	27.282.756,64	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	34.410.682,26
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.225.253,07	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	3.742.630,23
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	8.680.842,60		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	3.521.729,02		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	30.970.901,21	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	33.336.417,22
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	9.243.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	9.243.000,00
<i>Totale</i>	80.924.482,54	<i>Totale</i>	80.732.729,71
<b>Avanzo amministrazione 2014</b>		<b>Disavanzo di amministrazione</b>	191.752,83
Fondo Pluriennale Vincolato spese correnti			
Fondo Pluriennale Vincolato spese in conto capitale			
<b><i>Totale complessivo entrate</i></b>	<b>80.924.482,54</b>	<b><i>Totale complessivo spese</i></b>	<b>80.924.482,54</b>

Il saldo netto risulta il seguente:

#### Saldo netto da finanziare o da impiegare

<b>equilibrio finale</b>		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	40.710.581,33
spese finali (titoli I e II)	-	38.345.065,32
<b>saldo netto da finanziare</b>	-	<b>0,00</b>
<b>saldo netto da impiegare</b>	+	<b>2.365.516,01</b>

## 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno

### Suddivisione gestione corrente e conto capitale

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			
	<b>2013 consuntivo</b>	<b>2014 consuntivo</b>	<b>2015 Previsione</b>
Entrate titolo I	23.064.583,57	25.327.857,98	27.282.756,64
Entrate titolo II	5.314.510,89	3.062.982,43	1.225.253,07
Entrate titolo III	6.194.021,11	8.018.410,70	8.680.842,60
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>34.573.115,57</b>	<b>36.409.251,11</b>	<b>37.188.852,31</b>
Spese titolo I (B)	31.162.353,21	32.409.413,33	34.410.682,26
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	3.312.798,27	3.435.339,19	3.336.417,22
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>97.964,09</b>	<b>564.498,59</b>	<b>-558.247,17</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	-241.026,96	33.603,96	
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	140.000,00	0,00	750.000,00
Contributo per permessi di costruire			750.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00		
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (Avanzo economico)		4.455,50	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>	<b>-3.062,87</b>	<b>598.102,55</b>	<b>191.752,83</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
	<b>2013 Consuntivo</b>	<b>2014 Consuntivo</b>	<b>2015 Previsione</b>
Entrate titolo IV	5.179.267,31	3.596.398,89	2.771.729,02
Entrate titolo V **		989.185,68	970.901,21
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale			0,00
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>5.179.267,31</b>	<b>4.585.584,57</b>	<b>3.742.630,23</b>
Spese titolo II (N)	5.029.891,87	4.561.503,56	3.742.630,23
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>149.375,44</b>	<b>24.081,01</b>	<b>0,00</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	140.000,00	0,00	750.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate da FPV (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)			0,00

L' avanzo di parte corrente è pari esattamente all'importo di € 191.752,83, dovuto all'applicazione di oneri di urbanizzazione applicati alla parte corrente per € 750.000,00, che permette la copertura della quota di disavanzo derivante dal riaccertamento.

Si segnala che il prospetto di cui sopra è compilato secondo i vecchi schemi; con l'introduzione della nuova contabilità armonizzata andava indicato l'utilizzo del FONDO

**PLURIENNALE VINCOLATO**, sia per la parte corrente che per la parte in conto capitale. Rimandiamo infatti alla parte finale di relazione, dove viene esposto lo schema armonizzato.

Il diverso metodo di contabilizzazione potrà avere effetti sui parametri di deficitarietà strutturale, in quanto modificando l'importo delle entrate tributarie e delle spese correnti, poste al numeratore e al denominatore di vari indici, potrebbe portare a risultati diversi rispetto a quelli considerati.

Si invita ad uniformarsi alla disciplina contabile vigente.

Tra l'altro non si comprende perché in sede di determinazione dell'importo da accantonare a fondo di riserva venga invece utilizzato il metodo corretto (più favorevole all'Ente).

**La differenza negativa è così finanziata:**

avanzo 2014 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
avanzo amm.ne 2014 presunto vincolato	
contributo per permesso di costruire applicato a parte corrente	750.000,00
disavanzo di amministrazione a seguito riaccertamento	-191.752,83
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
<b>Totale disavanzo di parte corrente</b>	<b>558.247,17</b>

## Suddivisione gestione corrente e conto capitale

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>PREVISIONE 2016</b>	<b>PREVISIONE 2017</b>
Entrate titolo I	28.913.343,05	30.023.343,05
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	975.253,07	975.253,07
Entrate titolo III	8.680.842,60	8.680.842,60
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>38.569.438,72</b>	<b>39.679.438,72</b>
Spese titolo I (B)	34.516.685,89	34.996.685,89
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	3.420.000,00	3.550.000,00
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>632.752,83</b>	<b>1.132.752,83</b>
<b>applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)</b>		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		
Contributo per permessi di costruire		
<b>Entrate correnti destinate a spese di Investimento (G) di cui:</b>	<b>441.000,00</b>	<b>941.000,00</b>
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate	441.000,00	941.000,00
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)</b>		
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>	<b>191.752,83</b>	<b>191.752,83</b>

  

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>PREVISIONE 2016</b>	<b>PREVISIONE 2017</b>
	<b>PREVISIONE 2016</b>	<b>PREVISIONE 2017</b>
Entrate titolo IV	9.331.473,24	6.106.333,24
Entrate titolo V **	1.800.000,00	3.326.000,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale		
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>11.131.473,24</b>	<b>9.432.333,24</b>
Spese titolo II (N)	11.572.473,24	10.373.333,24
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>-441.000,00</b>	<b>-941.000,00</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)		0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	441.000,00	941.000,00
Entrate da FPV (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'avanzo di parte corrente corrisponde esattamente con la quota pari a 1/30 del ripiano di disavanzo scaturito a seguito del ri-certamento straordinario dei residui ex art. 3 comma 7 D.Lgs. 118/2011.

### 3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

## Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo	800.305,00	800.305,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
<b>Totale</b>	<b>800.305,00</b>	<b>800.305,00</b>

Pur richiesto, non è stato fornito un dettaglio delle entrate e delle corrispondenti spese.

#### 4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Contributo rilascio permesso di costruire	750.000,00
Sanzioni amministrative	2.000.000,00
Recupero evasione icip	500.000,00
Recupero evasione imu	180.000,00
Recupero evasione pubblicità	20.000,00
proventi contranzionali	283.504,33
Sanzioni codice della strada	550.000,00
Altre (da specificare): Contributo Regione/Protezione Civile calamità naturali	250.000,00
<b>Totale entrate</b>	<b>4.533.504,33</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	250.000,00
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
<b>Totale spese</b>	<b>250.000,00</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>4.283.504,33</b>

**Il Collegio considerato quanto sopra, invita l'amministrazione a tener ben monitorate le previsioni sopra evidenziate in quanto una mancata realizzazione di tali obiettivi di entrate comporterebbe nella sostanza per il Comune un automatico disavanzo. Il collegio fa notare che un bilancio dovrebbe sostenersi il meno possibile su entrate straordinarie.**

## **5. Verifica delle fonti di finanziamento**

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

### **Verifica delle fonti di finanziamento**

<b>Mezzi propri</b>		
- avanzo di amministrazione 2014		
- Fondo Pluriennale Vincolato		
- alienazione di beni	1.150.300,66	
- contributo permesso di costruire	333.500,06	
- altre risorse	281.354,98	
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>1.765.155,70</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui	970.901,21	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi statali comunali e regionali	1.006.573,32	
- contributi statali		
- contributi regionali		
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>1.977.474,53</b>
	<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>3.742.630,23</b>
	<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>	<b>3.742.630,23</b>

La rappresentazione di cui sopra non tiene conto delle spese in conto capitale finanziate dal fondo pluriennale investimento.

## Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Non è stato iscritto in bilancio il risultato di amministrazione scaturito dal conto consuntivo dell'esercizio 2014, mentre è stata iscritta la quota trentennale del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1/1/2015, pari a euro 191.752,83.

Il risultato di amministrazione di cui al conto consuntivo 2014, pari ad € 560.147,04, risultava così composto, prima di procedere al riaccertamento straordinario dei residui:

- vincolato per spese correnti	euro	.....
- vincolato per restituzione anticipazione TASI	euro	
- vincolato per investimenti	euro	
- per fondo ammortamento	euro	.....
- per fondo svalutazione crediti	euro	524.160,01
- non vincolato	euro	35.986,20

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene, salvo le osservazioni formulate nei singoli punti, che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

### *Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni*

#### Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del

24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con delibera n. 265 del 07/10/2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 20/11/2014.

Nell'elenco annuale, allegati "A" e "B", sono indicate:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro mentre per gli acquisti di beni non viene utilizzato nessun limite minimo;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) non è indicata la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori): **a questo proposito si evidenzia l'assenza del cronoprogramma e dei relativi pagamenti; si invitano i responsabili tecnici di competenza a provvedere quanto prima.**

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

## **Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 per il triennio 2015/2017 non risulta ancora approvata, alla data di redazione della presente relazione.

Di tale rinvio si è dato atto nella Deliberazione di Giunta comunale n. 61 del 07/07/2015 avente ad oggetto "Rideterminazione dotazione organica e verifica delle capacità assunzionali per l'anno 2015", in attesa di una stabile definizione del quadro normativo.

Vedi anche quanto detto in premessa.

## **Verifica della coerenza esterna**

### **Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità**

Come disposto dall'art. 31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza mista, in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

A seguito dell'approvazione del Decreto Legge 78/2015, pubblicato in G.U. n. 140 del 19/06/2015) e denominato "Disposizioni urgenti in materia di Enti Territoriali", gli obiettivi del Patto di Stabilità Interno per gli anni 2015-2018 sono stati rideterminati secondo gli accordi approvati nella Conferenza Stato Città ed autonomie locali del 19 febbraio 2015.

A differenza degli approcci utilizzati negli ultimi anni, non vengono definiti i criteri all'interno del sopra citato decreto, ma solamente approvati gli importi degli obiettivi Comune per Comune.

Si ricorda comunque che i criteri sono stati così variati:

- a) Il 60% dell'obiettivo è ripartito sulla base della spesa corrente secondo il seguente sistema:
- Determinazione della spesa corrente risultante dai certificati ai conti consuntivi del quadriennio 2009-2012, depurata delle spese relative al servizio rifiuti e al trasporto pubblico locale;
  - Determinazione della spesa media con riferimento a tre dei quattro anni, scartando quello con valore massimo;
  - Neutralizzazione degli effetti delle riduzioni di risorse intervenute nel quadriennio 2011-2014;
  - Riporto a zero degli eventuali valori negativi a favore di quelli positivi;
  - Introduzione di correttivi in base alla variazione della spesa corrente;
  - Gestione di una clausola di salvaguardia.
- b) Il 40% dell'obiettivo è ripartito sulla base della capacità di riscossione delle entrate proprie, secondo il seguente sistema:
- Determinazione delle entrate proprie secondo specifici prospetti;
  - Determinazione dell'indice medio di riscossione.

L'importo così determinato è esposto nella tabella allegata al D.L. 78/2015; per ottenere il valore effettivo dell'obiettivo, lo stesso deve essere ridotto dello stanziamento a titolo di Accantonamento a Fondo crediti di dubbia e difficile esazione effettuato nel bilancio di previsione.

Per il Comune di Cesenatico il valore dell'obiettivo risulta il seguente:

- ANNO 2015: euro 1.104.000
- ANNO 2016: 1.011.000
- ANNO 2017: 235.000
- ANNO 2018: -355.000

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione e ridotto dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo dl.78/15 al netto FCDDE	differenza
2015	€ 1.202.829,53	€ 1.104.000,00	€ 98.829,53
2016	€ 2.372.752,83	€ 1.011.000,00	€ 1.361.752,83
2017	€ 2.182.752,83	€ 235.000,00	€ 1.947.752,83

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato dichiarato come elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo alle opere programmate in conto capitale e stanziato nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno. **Per quanto sopra, si fa presente che il rispetto dei vincoli di finanza pubblica deve essere riconsiderato in relazione alla ritenuta inattendibilità della previsione di entrata.**

## **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### **ENTRATE CORRENTI**

#### **Entrate tributarie**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013  
e 2014:

## Entrate Tributarie

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
<b>Categoria I - Imposte</b>			
I.M.U.	12.795.715,58	12.991.952,77	13.500.000,00
I.M.U. recupero evasione	294.396,05	498.504,21	180.000,00
I.C.I. recupero evasione	1.058.823,00	896.519,50	500.000,00
TASI		1.551.345,36	2.094.754,85
TARES recupero evasione			1.526,92
Imposta comunale sulla pubblicità	401.364,51	360.943,28	322.899,28
Addizionale I.R.P.E.F.	1.228.760,28	907.479,43	2.376.163,50
Imposta di scopo		747.693,50	800.305,00
compartecipazione recuper. evasione trib. erar.		31.058,44	31.058,44
Add.le consumo energia elettrica	11.143,76	25,38	
<b>Totale categoria I</b>	<b>15.790.203,18</b>	<b>17.985.521,87</b>	<b>19.806.707,99</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>			
TOSAP	955,34	1.523,15	1.523,15
TARI	7.211.523,00	7.278.585,70	7.414.776,91
TARES	756,96	2.478,67	
Recupero evasione tassa rifiuti			
Altre tasse	7.759,88	8.224,60	8.224,60
<b>Totale categoria II</b>	<b>7.220.995,18</b>	<b>7.290.812,12</b>	<b>7.424.524,66</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	53.385,21	51.523,99	51.523,99
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale			
Altri tributi propri			0,00
<b>Totale categoria III</b>	<b>53.385,21</b>	<b>51.523,99</b>	<b>51.523,99</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>23.064.583,57</b>	<b>25.327.857,98</b>	<b>27.282.756,64</b>

### Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate nel 2014 e confermate per l'anno 2015, in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo;

è stato previsto in euro 13.500.000,00, con una variazione di:

- euro + 508.047,23 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2014.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 680.000 sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

### Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente, con regolamento approvato con delibera n. 12 del 31/07/2014, come modificato con delibera n. 25 del 21/10/2014, e con una proposta di deliberazione da

approvare prima dell'approvazione del presente bilancio di previsione, su parere della Giunta, prevede la misura dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,80% senza soglia di esenzione.

(l'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella Legge148/2011, ha ripristinato a partire dall'1/1/2013 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)

A partire dal periodo di imposta 2014 le addizionali regionali e comunali irpef saranno determinate in base al domicilio fiscale del contribuente alla data del 1 gennaio (d.lgs. 175 /2014 e circolare Agenzia entrate 31/E 2014)

Il gettito è previsto in euro 2.376.163,50 tenendo conto dei seguenti elementi: numero contribuenti x imponibile medio risultante dai dati Min. Finanze

### **Fondo di solidarietà comunale**

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato azzerato nella parte entrata del Bilancio.

La quota per alimentare il F.S.C. 2015 (nella misura del 38,23% calcolato su IMU standard 2015) è stata prevista in diminuzione per complessivi € 3.913.031,96.

Il Decreto legge 16 del 6/03/2014, all'articolo 6, ha emanato una norma che disciplina la corretta rilevazione del Fondo di Solidarietà Comunale.

**Dopo il periodo transitorio relativo al consuntivo 2013, dove era consentita la rilevazione dell'IMU al lordo e nella parte spesa, il relativo importo da detrarre, dal consuntivo 2014 e a maggior ragione in sede di preventivo 2015, la corretta contabilizzazione prevede di ridurre l'entrata prevista a titolo di IMU dell'importo relativo al Fondo di Solidarietà Comunale.**

**Il corretto metodo di rilevazione, non incidendo sugli equilibri di bilancio, ha invece tuttavia diretta influenza sulla determinazione degli indici strutturali, modificando l'ammontare delle entrate.**

### **Imposta di scopo**

E' prevista l'invarianza del gettito derivante dall'imposta di scopo che rimane vincolata al sostenimento dei costi derivanti dal contratto di locazione finanziaria, più avanti citato.

### **Imposta di soggiorno**

Non risulta istituita.

### **TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2015 tra le entrate tributarie la somma di euro 7.413.825,16 per la tassa sui rifiuti, TARI, istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

Il regolamento è stato approvato con delibera 45 del 26/06/2014.

Fra le delibere da approvare in sede di bilancio di previsione 2015 vi è una proposta di modifica del regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti, sulla quale il Collegio ha espresso il parere n.9 del 23/07/2015.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della

discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Il Consiglio Comunale approverà, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le relative tariffe, unitamente al Piano economico finanziario dei costi.

## TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie, la somma di euro 2.094.754,85 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI), istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, confermando l'aliquota già applicata del 2,5 per mille.

Il comma 679 dell'art.1 della legge 190/2014 conferma per il 2015 il livello massimo di imposizione nella misura del 2,5 per mille. Viene inoltre confermata la possibilità di superare i limiti di legge relativi all'aliquota massima Tasi ed alle aliquote massime Tasi e Imu per gli "altri immobili", per un ulteriore 0,8 per mille complessivo, ripartibile a discrezione del Comune tra abitazione principale ed altri immobili, a condizione che siano finanziate detrazioni di imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili.

## T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 1.523,15 derivante dall'analisi storica delle entrate degli anni precedenti.

## Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Sono previste entrate per euro 31.058,44, a conferma delle somme iscritte nel 2014. Il comma 702 dell'art.1 della legge 190/2014 riduce per gli anni dal 2015 al 2017 al 55% la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di accertamento dei tributi erariali. Con la legge 138/2011 la quota di compartecipazione era prevista nella misura del 100%.

## Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

### entrate recupero evasione

	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	1.395.023,71	680.000,00	48,74%
Recupero evasione TASI			
Recupero evasione TARSU/TIA/TAR	951,75	1.526,92	160,43%
Recupero evasione altri tributi (imposta pubblicità)	58.044,00	20.000,00	34,46%
<b>Totale</b>	<b>1.454.019,46</b>	<b>701.526,92</b>	<b>48,25%</b>

## Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Il dato è in continuo divenire: alla data del 16/07/2015 si rileva che è stata ricevuta una comunicazione che ha aumentato la riduzione a meno 120.828,26.

## Contributi per funzioni delegate dalla regione

Si prevedono contributi per funzioni delegate dalla Regione, secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL per euro 116.576,00

## Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non si prevedono contributi da parte di organismi comunitari ed internazionali.

## Proventi dei servizi pubblici a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

<b>Servizi a domanda individuale</b>			
	<b>Entrate/prov. prev. 2015</b>	<b>Spese/costi prev. 2015</b>	<b>% copertura 2015</b>
Asilo nido	151.980,00	591.312,67	25,70%
Impianti sportivi	44.176,82	536.114,22	8,24%
Trasporti scolastici	75.454,55	395.531,91	19,08%
Mense scolastiche	877.026,16	932.416,38	94,06%
Centri Ricreativi	58.870,00	140.870,00	41,79%
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	75.000,00	342.767,92	21,88%
Teatro Comunale	30.733,33	239.284,05	12,84%
Altri servizi			
<b>Totale</b>	<b>1.313.240,86</b>	<b>3.178.297,15</b>	<b>41,32%</b>

L'organo esecutivo con deliberazione n. 21 del 27/01/2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 41,32%.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto a confermare le tariffe rispetto allo scorso anno.

## Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in € 833.504,33 al valore nominale., suddiviso fra versamenti spontanei 550.000,00 e riscossioni coattive per 283.504,33.

Con atto della G.C., n. 190 del 22/07/2015, è stato destinato il 50% del provento, al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa :

a) euro ZERO dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

b) euro 37.500,00 al potenziamento delle attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale;

c) euro 237.500,00 al miglioramento della sicurezza stradale, mediante la destinazione di euro 25.000,00 all'attuazione del piano del traffico; 177.500,00 a manutenzioni stradali e segnaletica e 35.000,00 per assistenza e previdenza del personale.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
726.429,39	434.356,69	550.000,00

**La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue**

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	363.246,20	217.178,34	550.000,00
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	100,00%	100,00%
Spesa per investimenti			
Perc. X Investimenti			

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un accantonamento al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di euro 89.912,25.

### **Sanzioni amministrative per violazione regolamenti comunali**

Il collegio ha richiesto più volte la documentazione, ma soprattutto, l'attestazione del responsabile del servizio, e cioè del **Dirigente responsabile, cioè della Segretaria Comunale e del Comandante della Polizia Municipale, che provasse le ragioni di veridicità dell'iscrizione tra le entrate di:**

- **€ 2.000.000,00 a titolo di sanzioni amministrative.**
- € 550.000,00 a titolo di sanzioni del codice della strada, visto l'aumento di previsione rispetto all'anno 2014.

La risposta ad oggi pervenuta attesta che la previsione corrisponde alle sanzioni amministrative derivanti da violazioni di ordinanze comunale elevate negli anni 2013 e 2014.

Il Collegio, preso atto della regolarità formale della previsione, ritiene tuttavia che, esaminando la medesima previsione adottata per il 2014 e che ha portato alla riscossione di soli circa 30.000, l'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 366.865,04 con il riaccertamento straordinario alla data del 1/1/2015, pur essendo indicata una percentuale di INESIGIBILITA' del 95% (NOVANTACINQUE) CHE MANCHINO I PRESUPPOSTI PER ISCRIVERE UNA ENTRATE DI TALE IMPORTO, NON ACCOMPAGNATA DA PREVISIONE DI IDENTICO IMPORTO IN ACCANTONAMENTO AL FONDO, PER IL MOMENTO LIMITATA A SOLI 657.764,29.

Tale importo deriva dall'applicazione della percentuale media di incasso degli anni 2010-2014 pari al 8,64% e dal calcolo del 36% sull'importo risultante dalla previsione di 2.000.000 al netto della percentuale media di incasso.

**Alla specifica richiesta di attestazione della fondatezza della previsione di incasso, è pervenuta una risposta che attesta la previsione di incasso pari al 1.57%; a nostro avviso ciò conferma la mancanza di attendibilità della previsione.**

## Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente non si è avvalso della facoltà di istituire il Canone occupazione spazi ed aree pubbliche, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, optando per il mantenimento della Tosap.

## Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 332.582,51 per la distribuzione utili e dividendi da parte di UNICA RETI SPA, HERA SPA, ATR e ROMAGNA ACQUE SPA.

## SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e 2014, è il seguente:

### comparazione delle spese correnti

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	var. % 2015 - 2014
01 - Personale	6.609.026,27	6.479.419,02	6.425.095,20	-54.323,82	-0,84%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	579.842,05	487.760,21	631.912,18	144.151,97	29,55%
03 - Prestazioni di servizi	16.053.171,85	16.654.411,76	16.445.607,64	-208.804,12	-1,25%
04 - Utilizzo di beni di terzi	134.575,73	713.671,19	918.605,97	204.934,78	28,72%
05 - Trasferimenti	6.151.558,32	6.526.033,76	7.132.627,76	606.594,00	9,29%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	688.633,27	654.688,73	600.076,59	-54.612,14	-8,34%
07 - Imposte e tasse	582.224,85	499.006,16	499.006,16	0,00	0,00%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	363.320,87	394.422,50	255.000,00	-139.422,50	-35,35%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	
10 - Fondo svalutazione crediti			1.412.508,17		
11 - Fondo di riserva			90.242,59	90.242,59	
<b>Totale spese correnti</b>	<b>31.162.353,21</b>	<b>32.409.413,33</b>	<b>34.410.682,26</b>	<b>588.760,76</b>	

### Spese di personale

La spesa del personale è prevista per l'esercizio 2015 in euro 6.425.095,20 (che corrisponde all'intervento 01), alla quale si deve sommare l'IRAP; tiene conto delle disposizioni di legge attualmente in vigore, mentre la programmazione del fabbisogno e il piano delle assunzioni sono stati rinviati in attesa che il quadro normativo di riferimento chiarisca alcuni importanti aspetti della materia.

La spesa di personale, come esposta nel bilancio di previsione, tiene conto delle seguenti disposizioni:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014, convertito in Legge 114/2014, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato; negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno e con rapporto tra spesa di personale e spesa corrente superiore al 25%, procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 557-quater della legge 296/2006, il limite della spesa di personale da rispettare è costituito dal parametro fisso della media delle spese di personale di cui al triennio 2011-2013;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti in € 24.600,00 (esclusi gli oneri riflessi), pari al 2,47% delle spese dell'intervento 01;
- Si cita, in proposito, la Circolare n. 8 del 02/02/2015 della RGS rivolta alle Amministrazioni centrali dello Stato, ma utile sul piano interpretativo, anche per gli enti locali, la quale segnala che con riferimento alla contrattazione integrativa cessano dal 1 gennaio 2015 le misure di contenimento previste dal comma 2bis - primo periodo - dell'art. 9 del D.L. 78/2010 e s.m.i, prorogate fino al 31/12/2014 dall'art. 1 comma 456 della Legge di stabilità n. 147/2013 e conseguentemente non operano più a partire dal 1° gennaio 2015, sulle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale dipendente, le limitazioni rappresentate dalla soglia del 2010 e l'automatica riduzione delle stesse, collegata alla diminuzione del personale in servizio.
- Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017 sono stati stanziati nel bilancio di previsione nel rispetto della normativa sopra citata.

L'organo di revisione non ha potuto provvedere, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997, in quanto gli stessi sono stati rinviati a successivo atto, in attesa di chiarimenti da parte del legislatore.

L'organo di revisione ha accertato, come richiesto dal comma 10 bis dell' art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014.

## **Limitazione spese di personale**

Il limite delle spese di personale, come definito dall'art.1, comma 557-quater della Legge 296/2006 e s.m.i., è costituito dalla spesa media del triennio 2011-2013, come sotto riportato:

anno	Importo
2011	7.290.209,02
2012	7.179.016,33
2013	6.939.093,91
<b>media</b>	<b>7.136.106,42</b>

La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

### Spese per il personale

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	6.609.026,27	6.479.419,02	6.425.095,20
spese incluse nell'int.03	65.494,50	56.353,69	55.165,11
irap	382.525,42	380.708,65	380.303,29
altre spese incluse (int. 05 trasf. ad Unione)			598.001,47
<b>Totale spese di personale</b>	<b>7.057.046,19</b>	<b>6.916.481,36</b>	<b>7.458.565,07</b>
spese escluse (compresi rimb.da Unione)	117.952,28	83.939,40	654.017,40
<b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b>	<b>6.939.093,91</b>	<b>6.832.541,96</b>	<b>6.804.547,67</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>31.162.123,28</b>	<b>32.409.413,33</b>	<b>34.410.682,25</b>
<b>Incidenza % su spese correnti</b>	<b>22,27%</b>	<b>21,08%</b>	<b>19,77%</b>

### Limitazione trattamento accessorio

Con riferimento alla contrattazione integrativa cessano dal 1 gennaio 2015 le misure di contenimento previste dal comma 2bis - primo periodo - dell'art. 9 del D.L. 78/2010 e s.m.i., prorogate fino al 31/12/2014 dall'art. 1 comma 456 della Legge di stabilità n. 147/2013 e conseguentemente non operano più a partire dal 1° gennaio 2015, sulle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale dipendente, le limitazioni rappresentate dalla soglia del 2010 e l'automatica riduzione delle stesse, collegata alla diminuzione del personale in servizio. Permane il limite complessivo di spesa rappresentato dalla media del triennio 2011-2013.

### Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Nel bilancio di previsione 2015 si prevedono stanziamenti a titolo di incarichi per collaborazione autonoma. E' stato fornito un prospetto con l'elencazione degli incarichi previsti, il cui ammontare complessivo e' superiore al limite di cui sotto. Malgrado i chiarimenti richiesti non è stata fornita alcuna giustificazione. Il limite risulta SUPERATO.

4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Si ricorda che i contratti di collaborazione potranno essere stipulati solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge oppure con riferimento al programma approvato dal Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente deve pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. (La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale).

### **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, dalle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 risulta come sotto rappresentata:

- Art.6 DL.78/2010 convertito dalla Legge n.122/2010 e art.1 co.141 della Legge 228/2012 e del DL.101/2013:

### **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzioni disposte complessivamente	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	€ 31.711,04	80,00%	€ 6.342,21	€ 1.830,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	€ 175.676,40	80,00%	€ 35.135,28	€ 20.807,05	0,00
Sponsorizzazioni	€ -	100,00%	€ -		0,00
Missioni	€ 6.454,65	50,00%	€ 3.227,33	€ 2.263,94	0,00
Formazione	€ 34.265,40	50,00%	€ 17.132,70	€ 11.865,11	0,00
Acquisto manutenzione noleggio autovetture	€ 28.076,69	20,00%	€ 22.461,35	€ 21.066,48	0,00
Acquisto di mobili e arredi			€ -	€ -	0,00

(1) l'art. 1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014.

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

### **Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012) e in materia informatica**

L'Ente con delibera di Giunta 134 del 19/05/2015 ha provveduto ad approvare il piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse informatiche e delle autovetture.

## Trasferimenti

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata richiesto il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi. L'Ente ha fornito una dichiarazione di assenza di compensi. Il Collegio ha chiesto specifica attestazione dei singoli componenti gli Organi Collegiali, mancando nei documenti di nomina il riferimento all'assenza di compenso.

## Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente figurano i seguenti accantonamenti:

a) accantonamenti per contenzioso e/o fondi rischi, (punto 5.2 lettera h del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011): a questo proposito non risulta nessun specifico accantonamento se non la somma di euro 5.000,00 genericamente destinata "ad indennizzi, risarcimenti e rimborsi spese legali"; per questo si rinnova l'invito all'ente a valutare compiutamente e opportunamente questo aspetto in relazione soprattutto al contenzioso passivo esistente e formatosi negli esercizi precedenti, che anche in sede di riaccertamento straordinario non è stato "distintamente apprezzato"; ricordiamo comunque che in quella sede l'accantonamento per spese legali è stato invece quantificato in euro 103.074,15;

b) accantonamenti per indennità fine mandato (punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011): a tale titolo non risulta alcun accantonamento; si invita pertanto a provvedere e/o a giustificare il mancato stanziamento

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati per euro 249.364,29 sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Risulta inoltre stanziata la somma di euro 250.000,00 (finanziata da specifici Contributi della Regione) per spese emergenza neve 2012 e febbraio 2015. Non è più presente invece alcun importo destinato alla copertura di "rate" per passività pregresse: l'ultima rata di debiti fuori bilancio precedentemente riconosciuti è stata infatti coperta nel 2014.

## Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale e ricavate dal prospetto denominato "Calcolo Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione 2015" fornito dal responsabile e a cui rimandiamo per un maggiore dettaglio:

categoria entrata	Aliquota derivante dall'applicazione matematica del disposto	Fondo complessivo	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
-------------------	--	-------------------	---------------------	---------------------	---------------------

	normativo			
Contravvenzioni al CdS	10,78%	89.912,25		
Sanzioni Amministrative (** vedete nota in calce)	32,89%	657.764,29		
ICI	2,71%	13.350,68		
IMU	0,74%	100.732,73		
Rette Scolastiche	1,67%	14.739,47		
Rette Asili Nido	-0,08%	-102,90		
Cosap	1,69%	13.196,55		
Imposta pubblicità	3,07%	9.907,64		
Tares/Tari	3,55%	263.463,17		
<b>TOTALE</b>			<b>1.163.143,88</b>	

Purtroppo non abbiamo i dati di dettaglio disponibili per il pluriennale

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità sostituisce il fondo svalutazione crediti.

Il nuovo principio contabile riguardante la competenza finanziaria c.d. potenziata introdotto dal Dlgs. 118/20122, prevede l'obbligo di stanziare nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità".

Con l'art. 1, comma 529, della legge 190/2014 viene stabilito che gli enti locali non in sperimentazione, nel 2015, dovranno accantonare una quota del fondo crediti pari almeno al 36% dell'importo determinato secondo le modalità stabilite dal citato Dlgs. 118/2011. Quelli in sperimentazione, invece, si atterranno al 55%. Nel 2016, per tutti gli enti, lo stanziamento sarà almeno del 55%, nel 2017 almeno del 70%, nel 2018 almeno dell'85% e dal 2019 sarà accantonato l'intero importo.

Resta, comunque, inteso che in sede di rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione del presente principio, l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio.

Anche se il principio prevede che per le entrate di nuova istituzione, per le quali non esiste una evidenza storica, nel primo anno, la quantificazione del fondo è rimessa **alla prudente valutazione dell'ente** e, solo a decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti, il Collegio ritiene che sia assolutamente ingiustificata l'iscrizione di una ulteriore posta tra le entrate previste nella Categoria " Sanzioni Amministrative " dell'importo di euro 2.000.000,00 che replica sostanzialmente quella dell'anno precedente e per la quale si era paventata e continua a paventarsi la difficilissima esazione ( questa categoria di entrata ha ad oggi ha registrato una riscossione di soli euro 33.734,80 su euro 2.162.536,30 e il fondo svalutazione crediti vincolato/accantonato in sede di riaccertamento straordinario su questa specifica partita dell'anno precedente di ex euro 2.129.222,50 è stato di soli euro 366.865,04).

Come già detto in un rilievo precedente, in sede di riaccertamento straordinario dei residui, a giustificazione della quantificazione del Fondo Crediti dubbia Esigibilità è stato indicata come percentuale di accantonamento riferita al RUOLO SANZIONI AMMINISTRATIVE, la percentuale del 95%, salvo poi ridurre tale accantonamento; l'andamento delle riscossioni non può costituire fondamento per una diversa valutazione.

**Per il Collegio l'iscrizione fra le entrate non può trovare accoglimento se non trova corrispondente rettifica nell'accantonamento di pari importo nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.** Questo, naturalmente, non attenua o sostituisce il necessario controllo sulla consistenza giuridica e regolarità della previsione.

### **Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva ordinario, previsto in bilancio nell'importo di € 90.242,59, non rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità poiché pari allo 0,26 % delle spese correnti (34.410.682,26), mentre il limite minimo (*visto che l'ente è in anticipazione di cassa*), dovrebbe essere di euro 154.848,08 (ovvero pari all' 0,45%).

Raggiunge il limite dello 0.30% (comunque inferiore allo 0.45%) se si contabilizza il Fondi di Solidarietà Comunale non fra le spese correnti, ma in diminuzione dal gettito IMU, come previsto e già oggetto di rilievo.

E' opportuno uniformarsi alle prescrizioni normative sia per il metodo di calcolo che per la percentuale da accantonare..

*(Gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Il limite minimo di cui sopra è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio se l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria. La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. )*

## **SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 3.742.630,23, (*importo che non comprende le spese in c/capitale già reimpegnate nel 2015 con il FPV per euro 2.818.073,82*) è pareggiato dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

### **Finanziamento spese investimento con indebitamento**

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per euro 970.901,21 così distinto:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	670.901,21
assunzione mutui flessibili (fondo rotazione Cassa DD.PP)	300.000,00
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
leasing	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
<b>Totale</b>	<b>970.901,21</b>

### Proventi da alienazioni immobiliari

Sono invece previste alienazioni patrimoniali (immobili) e mobiliari (azioni e titoli) per euro 1.150.300,66.

L'articolo 56 bis, comma 11 del DI 69/2013 obbligava gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato. Il D.L 78/2015 è intervenuto a modificare la predetta normativa e pertanto gli enti locali possono destinare la quota del 10% dei proventi da alienazioni all'estinzione anticipata dei prestiti in essere, mentre la quota residua può essere destinata ad investimenti.

### Limitazione acquisto immobili

Nel bilancio di previsione 2015-2017 non si prevedono spese per acquisto di nuovi immobili. Risulta pertanto rispettata la normativa di cui all'art. 1, comma 138, della Legge 24/12/2012, n. 228.

*(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:*

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

### Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228 in quanto non si prevedono acquisti per tale tipologia di spesa e, ove previsti (*acquisto arredi scuole 8.000, acquisto arredi ed attrezzature da Azienda Speciale Farmacia sciolta 156.139,20, arredi per servizi comunali 1.940,00*) i responsabili/dirigenti hanno dichiarato la sussistenza della situazione per i quali scatta la deroga. Il collegio richiede comunque che venga prodotta una specifica attestazione da cui risulti la dimostrazione di quanto implicitamente affermato, inclusi chiarimenti relativi all'acquisto di mobili ed arredi dalla farmacia a seguito dell'operazione di scioglimento.

#### Acquisto mobili e arredi

*L'art. 1, comma 141, della legge 228/2012 dispone che negli anni 2013 e 2014, termine prorogato al 2015 dall'art. 10, comma 6, del D.L. 192/2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia (art. 18, comma 8 septies, del D.L. 69/2013 convertito nella legge 98/2013), salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. L'organo di revisione verifica preventivamente i risparmi realizzabili che devono essere superiori alla minore spesa derivante dalla suddetta limitazione. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti. Le suddette disposizioni non si applicano per gli acquisti effettuati per le esigenze per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.*

## **ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del 2014 l'ente non ha esternalizzato alcun servizio.

Per l'anno 2015, l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio; sono invece stati trasferiti all'Unione i seguenti servizi, per un totale pari ad euro 1.825.889,10 di cui:

Informatica per euro 187.095,40

Personale per euro 131.977,52

Protezione Civile per euro 7.672,57

Servizi Sociali per euro 1.457.873,27

Servizi amministrativi generali per euro 41.270,34

A questo riguardo il collegio dei revisori, non avendo potuto ad oggi reperire adeguate informative, prende atto di quanto stanziato dai responsabili/dirigenti, confidando che tali processi comportino trasferimenti di risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni "trasferite", in maniera da non appesantire la spesa dell'Ente; in particolare si raccomanda di verificare (e quindi di provvedere) se questi processi necessitino di intervenire con riduzioni della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali. A questo riguardo si segnala che ad oggi nessuna società partecipata ha conseguito perdite per tre esercizi consecutivi, ma la Cesenatico servizi Srl è in una situazione alquanto delicata: la fattispecie infatti non è ricorso grazie all'esercizio 2012 chiuso in utile per soli 294,00 euro. Si invita pertanto l'Ente a monitorare il Budget della controllata per stimarne adeguatamente gli effetti in sede di equilibri e di bilancio pluriennale

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014, e tale documento dovrebbe essere allegato al bilancio di previsione. Si invita quindi l'Ente a reperire tutti i bilanci mancanti, anche quelli delle partecipate minoritarie.

Il collegio come segnalato in sede di rendiconto invita l'amministrazione e fa presente che il comune ha rilasciato le seguenti Fidejussioni:

-Cesenatico Servizi per Mutui € 4.000.000,00 Delibera CC 98 del 16/12/2011;

-Cesenatico Servizi per Altre aperture di credito € 650.000,00 Delibera CC 33 del 22.05.2014;

-Azienda Speciale Farmacie Comunali Delibera CC 51 del 18.07.2012 per € 160.000,00;

-Azienda Speciale Farmacie Comunali Delibera CC 18 del 19.02.2013 per € 100.000,00.

**Per quanto sopra si invita l'amministrazione ad uniformarsi a quanto previsto dall'art 147 quater del decreto legislativo 267/2000**

### **Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate**

Non risulta - neppure leggendo la nota integrativa della società totalmente partecipata - che l'ente si sia avvalso di quanto disposto dall'art. 31, comma 3 del D.L.24/472014 n.66, che prevedeva l'estinzione dei propri debiti al 31/12/2013, nei confronti delle Società partecipate. La legge consentiva di avvalersi di una anticipazione di liquidità ai sensi del decreto direttoriale del 23 giugno 2014 al tasso di interesse dell'1,465%.

*(I collegi sindacali delle società partecipate dagli enti locali dovranno verificare le comunicazioni di cui sopra, dandone atto nei propri verbali e nella relazione al bilancio di esercizio.)*

### **Riduzione compensi cda**

Ci si riserva di verificare, poiché non risulta traccia nella documentazione consegnata, che le seguenti società controllate direttamente o indirettamente dall'ente (Cesenatico Servizi srl e Vena srl), avendo conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, abbiano applicato dal 1° gennaio 2015, - come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n.95 - la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Nel Verbale di nomina dei Componenti il CDA della società Cesenatico Servizi si rimanda ad un successivo verbale la determinazione di un eventuale compenso: si raccomanda che l'Ente in qualità di Socio Unico chieda ed ottenga la convocazione di una assemblea o l'adozione di una delibera del CDA che attesti l'assenza di diritto alla percezione di compensi, a qualsiasi titolo, fin dalla data di nomina.

### **Accantonamento a copertura di perdite**

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Al riguardo risulta essere stato "impegnato tra le spese per interventi correnti ed insieme al "fondo svalutazione crediti" uno specifico fondo vincolato "a fronte della copertura delle perdite delle società partecipate" di euro 249.364,29 come di seguito dettagliato (in attesa di conteggi dimostrativi e/o di documenti) e relativo alla sola partecipata interamente controllata Cesenatico Servizi SRL:

#### **FONDO VINCOLATO A COPERTURA DI PERDITE (art.1 c.550, L147/2013)**

<b>Cesenatico Servizi srl</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>Media 2011/2013</b>	<b>2014</b>	<b>Fondo vincolato 2015</b>
A) Valore della produzione	302.025,00	12.091.850,00	11.224.984,00		11.016.423,93	
B) Costi della produzione	1.231.422,00	11.937.466,00	11.554.763,00		10.681.887,84	
<b>Differenza</b>	<b>-929.397,00</b>	<b>154.384,00</b>	<b>-329.779,00</b>	<b>-368.264,00</b>	<b>334.536,09</b>	<b>58.338,09</b>
C) Proventi e oneri finanziari	-616,00	-89.220,00	-158.477,00		-143.001,29	
D) Rettifiche di valore attività finanziarie			-1.043.612,00		-1.102.000,77	

E) Proventi e oneri straordinari		-1,00	-70.305,00			
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-930.013,00</b>	<b>65.163,00</b>	<b>-1.602.173,00</b>	<b>-822.341,00</b>	<b>-910.465,97</b>	<b>-227.616,49</b>
Imposte	0,00	-64.869,00	-114.201,00		-136.671,00	
<b>Risultato economico</b>	<b>-930.013,00</b>	<b>294,00</b>	<b>-1.716.374,00</b>	<b>-882.031,00</b>	<b>-997.457,15</b>	<b>-249.364,29</b>
<b>Risultato al netto D)</b>	<b>-930.013,00</b>	<b>294,00</b>	<b>-672.762,00</b>	<b>-534.160,33</b>	<b>104.543,62</b>	<b>-296.076,63</b>

Ad ogni modo, si invita l'Ente a verificare, anche se la partecipazione è minima, se sussiste eventualmente, l'obbligo di accantonamento rispetto alla partecipazione nella società Terme S. Agnese.

Quanto alla Azienda Speciale Farmacia, analizzando l'ultimo bilancio 2014 (di chiusura) si chiedono invece chiarimenti in ordine alla metodologia di contabilizzazione del "subentro" nell'attivo e nel passivo dell'ex Azienda Speciale sciolta e liquidata.

### **Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni**

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della legge 190/2014, il piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano, approvato con la delibera di G.C. N. 83 del 24/03/2015, con unita relazione, è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente alla Sezione Amministrazione Trasparente – Società Partecipate.

In merito agli obblighi di pubblicità e trasparenza si sollecita l'Ente a pubblicare non solo la suddetta delibera ma anche la relativa relazione tecnica.

Si richiede inoltre un prospetto di sintesi delle società partecipate in cui siano evidenziati anche i risultati economici degli ultimi 5 esercizi

## **INDEBITAMENTO**

### **Limiti capacità di indebitamento**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti - mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito - precedentemente assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003.

Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti

Dai dati fornitoci dal bilancio, anche se si considera gli interessi iscritti a bilancio comprensivi di quelli da anticipazione (i quali ovviamente non andrebbero considerati), il vicolo risulta rispettato.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	Euro	34.573.115,57
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00% Euro	3.457.311,56
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	600.076,59
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	1,74%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	2.857.234,97

#### Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	34.573.115,57
Anticipazione di cassa	Euro	30.000.000,00
Percentuale		86,77%

Il collegio invita l'amministrazione, non avendo dati precisi e avendo calcolato il limite di cui sopra sullo stanziamento di bilancio a mantenere detta anticipazione nel limite consentito come di seguito spiegato.

Fino al 31/12/2015 la percentuale massima della anticipazione di cassa sulle entrate correnti è stabilita nella misura del 35% ai sensi dell'art.2, comma 3 bis del d.l. n.4/2014) poi modificata al 41,66%; infatti per l'anno 2015, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui all'articolo 222 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è incrementato, da tre a cinque dodicesimi (art. 1, comma 542, della legge 190/2014.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle stesse devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate; pertanto gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio (p.c. competenza finanziaria potenziata)

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

Dai dati sviluppati a pagina 55 della relazione previsionale e programmatica risulta

#### Limite di indebitamento

	2015	2016	2017
Interessi passivi (da R.P.P.)	€ 515.000,00	€ 515.000,00	€ 515.000,00
entrate correnti penultimo anno prec.	€ 34.573.115,57	€ 36.442.855,07	€ 37.188.852,31
% su entrate correnti	1,49	1,41%	1,38%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

**In relazione ai dati della tabella di cui sopra, si fa notare come la spesa per interessi sia stata replicata anche per gli esercizi successivi.**

Si invita inoltre l'ente a tenere presente che nell'ammontare degli interessi passivi devono essere tenuti in considerazione quelli relativi ad operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL come di seguito dettagliato

## Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 600.076,59, di cui 327.684,50 per Mutui come desunto dal prospetto di riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario sui mutui e sugli altri prestiti contratti a tutt'oggi; anche se non si dispone di sufficiente e chiaro dettaglio, tale ammontare rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011 anche se:

- Non comprende gli interessi pagati dalle società controllata Cesenatico Servizi a fronte di Fideiussioni rilasciate dall'Ente (ovvero su euro 4.000.000 x Mutui ed euro 650.000 per aperture di Credito) di cui si è chiesto dettaglio, ad oggi non fornito;

limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

Controllo limite art. 204/TUEL	2012	2013	2014
	3,96%	2,07%	2,95%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	49.968.903,15	48.285.019,10	45.110.046,14	42.807.537,25	40.442.021,24	38.822.021,24
Nuovi prestiti (+)	1.403.051,50		989.185,68	970.901,21	1.800.000,00	3.326.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-3.086.935,55	-3.312.798,27	-3.291.694,57	-3.336.417,22	-3.420.000,00	-3.550.000,00
Estinzioni anticipate (-)				0,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)		137.825,31				
<b>Totale fine anno</b>	<b>48.285.019,10</b>	<b>45.110.046,14</b>	<b>42.807.537,25</b>	<b>40.442.021,24</b>	<b>38.822.021,24</b>	<b>38.598.021,24</b>

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della Legge 183/2011, si ritiene congrua con i limiti imposti.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

### oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	883.162,97	620.107,51	581.809,42	600.076,59	600.076,59	600.076,59
Quota capitale	3.086.935,55	3.312.798,27	3.291.694,57	3.336.417,22	3.420.000,00	3.550.000,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>3.970.098,52</b>	<b>3.932.905,78</b>	<b>3.873.503,99</b>	<b>3.936.493,81</b>	<b>4.020.076,59</b>	<b>4.150.076,59</b>

Nel prospetto di cui sopra per le annualità 2015-2017 tra gli interessi sono compresi anche quelli da anticipazione

### Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

Rammentiamo che l'Ente, nel 2014, ai sensi del d.l. 8/4/2013 n.35 aveva ottenuto una anticipazione di liquidità di euro 376.185,68 dalla Cassa depositi e prestiti destinata al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2013, e da restituirsì con un piano di rate costanti di 5 anni.

Dalla documentazione esibita non ci risulta che l'ente, nel corso dell'esercizio provvisorio abbia fatto ricorso all'anticipazione di liquidità, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel per far fronte al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre.

## Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento

Si da atto che nel mese di giugno 2015 è stata approvata una ulteriore rinegoziazione di 18 mutui concessi dalla Cassa DD.PP (sui 56 in essere) che comporterà un risparmio di c.a 124 mila euro.

il comma 537 dell'art.1 della legge 190/2014 dispone che la durata della rinegoziazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione, non può superare i trenta anni dalla data del loro perfezionamento

## STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

In questo Ente, a quanto ci risulta dalla documentazione fornita, non ricorre la fattispecie

## CONTRATTI DI LEASING

L'ente ha in corso i seguenti contratti di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Contratto/concedente	Scadenza contratto	Canone annuo inserito tra le spese correnti per beni e servizi
Stazione di ricarica messi elettrici	E-MOVING SRL	2018	10.572,52 canone 2014 Euro 10.572,52 per 2015
Realizzazione polo scolastico Villamarina (leasing costruendo)	REP. 6896 del 19/9/2012 . MONTE DEI PASCHI LEASING & FACTORING SPA	2034	Euro 605.147,06 canone 2014 (fase pre_finanziamento) a regime dal 1/1/2015 circa euro 800.305,00

In merito al leasing costruendo di cui sopra il Collegio rimarca (come del resto già segnalato in sede di consuntivo e come chiarito anche nella RPP della stessa Giunta), che se il rapporto interessi/entrate e debito/entrate (di cui alle pagine precedenti) tenesse conto dell'assunzione di tale leasing (il cui debito residuo ammonterebbe a euro 11.385.428,03 detratte le rate da pagarsi nel 2015), le percentuali di indebitamento risulterebbero comunque inferiori al limite del 150%.

Secondo il metodo contabile di rilevazione, utile per evidenziare la componente finanziaria di un contratto, il valore dell'immobile (anche per stati di avanzamento lavori) andava contrapposto al debito complessivo contratto.

Il debito complessivo del contratto di leasing in sede di rendiconto era pari ad euro 11.380.002,09; si chiede quindi giustificare il motivo per cui ad oggi ci si dice essere (a

fine previsione 2015) pari ad euro 11.385.428,03, quando dal piano finanziario fornito risulta che, pagata la rata in scadenza al 31/12/2015 il saldo capitale residuo sia di euro 10.914.554,640.

Si rammenta inoltre che l'operazione è stata intrapresa in un momento in cui la normativa e la prassi lo concedevano.

In sede di rappresentazione patrimoniale dell'operazione il Collegio rinnova la raccomandazione di dare adeguata e trasparente rappresentazione al calcolo dell'indebitamento complessivo dell'Ente ovvero comprendendo anche il debito residuo attualizzato dei contratti di locazione finanziaria, controbilanciato dal valore del bene oggetto del contratto.

## BILANCIO PLURIENNALE

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	27.282.756,64	28.913.343,05	30.023.343,05	86.219.442,74
Titolo II	1.225.253,07	975.253,07	975.253,07	3.175.759,21
Titolo III	8.680.842,60	8.680.842,60	8.680.842,60	26.042.527,80
Titolo IV	3.521.729,02	9.331.473,24	6.106.333,24	18.959.535,50
Titolo V	30.970.901,21	1.800.000,00	3.326.000,00	36.096.901,21
<i>Somma</i>	71.681.482,54	49.700.911,96	49.111.771,96	170.494.166,46
Avanzo di amm.ne	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo plurienn. vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>71.681.482,54</b>	<b>49.700.911,96</b>	<b>49.111.771,96</b>	<b>170.494.166,46</b>

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	34.410.682,26	34.516.685,89	34.996.685,89	103.924.054,04
Titolo II	3.742.630,23	11.572.473,24	10.373.333,24	25.688.436,71
Titolo III	33.336.417,22	3.420.000,00	3.550.000,00	40.306.417,22
<i>Somma</i>	71.489.729,71	49.509.159,13	48.920.019,13	169.918.907,97
Disavanzo presunto	191.752,83	191.752,83	191.752,83	575.258,49
<b>Totale</b>	<b>71.681.482,54</b>	<b>49.700.911,96</b>	<b>49.111.771,96</b>	<b>170.494.166,46</b>

Il "disavanzo presunto" coincide con la rata trentennale da ri-accertamento straordinario, da ripianare.

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 - Personale	6.425.095,20	6.425.095,20	0,00%	6.425.095,20	0,00%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	631.912,18	631.912,18	0,00%	631.912,18	0,00%
03 - Prestazioni di servizi	16.445.607,64	16.445.607,64	0,00%	16.445.607,64	0,00%
04 - Utilizzo di beni di terzi	918.605,97	918.605,97	0,00%	918.605,97	0,00%
05 - Trasferimenti	7.132.627,76	7.132.627,76	0,00%	7.132.627,76	0,00%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	600.076,59	600.076,59	0,00%	600.076,59	0,00%
07 - Imposte e tasse	499.006,16	499.006,16	0,00%	499.006,16	0,00%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	255.000,00	5.000,00	-98,04%	5.000,00	0,00%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00		#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	1.412.508,17	1.756.000,00	24,32%	2.236.000,00	27,33%
11 - Fondo di riserva	90.242,59	102.754,39	13,86%	102.754,39	0,00%
<b>Totale spese correnti</b>	<b>34.410.682,26</b>	<b>34.516.685,89</b>	<b>0,31%</b>	<b>34.996.685,89</b>	<b>1,39%</b>

Si precisa che l'intervento 10 deriva dalla somma del FCDDE (di euro 1.163.143,88 nel 2015) e del Fondo vincolato a copertura delle perdite di organismi partecipati (di euro 249.364,29 nel 2015).

Si rinnova la raccomandazione a verificare il rispetto dei limiti previsti dalla legge sull'adeguatezza nella quantificazione del Fondo di riserva e degli altri Fondi, anche con riferimento alle annualità a venire e per le quali non si dispone di sufficiente dettaglio per poter fare rilievi puntuali

Si fa notare che i totali di cui sopra non comprendono le spese reimpegnate con il FVP di parte corrente per euro 626.174,85

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Totale triennio
<b>Titolo IV</b>				
Alienazione di beni	1.173.795,66	1.238.000,00	118.000,00	2.529.795,66
Trasferimenti c/capitale Stato				0,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	1.006.573,32	4.500.000,00	3.700.000,00	9.206.573,32
Trasferimenti da altri soggetti	591.360,04	3.593.473,24	2.288.333,24	6.473.166,52
<b>Totale</b>	<b>2.771.729,02</b>	<b>9.331.473,24</b>	<b>6.106.333,24</b>	<b>18.209.535,50</b>
<b>Titolo V</b>				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	970.901,21	1.800.000,00	3.326.000,00	
Emissione di prestiti obbligazionari				
<b>Totale</b>	<b>970.901,21</b>	<b>1.800.000,00</b>	<b>3.326.000,00</b>	<b>6.096.901,21</b>
Avanzo di amministrazione	0,00			
Risorse correnti per investimento	0,00	441.000,00	941.000,00	1.382.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.742.630,23</b>	<b>11.572.473,24</b>	<b>10.373.333,24</b>	<b>25.688.436,71</b>

# SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

## 1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ -		€ -
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ -	€ -	€ -
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	€ -		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	€ -		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	€ 27.282.756,64	€ 27.282.756,64	€ 27.782.756,64
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	€ 1.225.253,07	€ 975.253,07	€ 975.253,07
3	<i>Entrate extratributarie</i>	€ 8.680.842,60	€ 8.680.842,60	€ 8.680.842,60
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	€ 3.521.729,02	€ 9.331.473,24	€ 6.106.333,24
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	€ -	€ -	€ -
6	<i>Accensione prestiti</i>	€ 970.901,21	€ 1.800.000,00	€ 3.326.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	€ 30.000.000,00	€ -	€ -
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	€ 9.243.000,00	€ -	€ -
<b>TOTALE TITOLI</b>		€ 80.924.482,54	€ 48.070.325,55	€ 46.871.185,55
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		€ 80.924.482,54	€ 48.070.325,55	€ 46.871.185,55

## 2. Spese previsioni di competenza

		ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		€ 191.752,83	0,00	0,00
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>			
	previsione di competenza	€ 35.036.857,11	€ 34.516.685,89	€ 34.996.685,89
	<i>di cui già impegnato*</i>	€ 626.174,85	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	€ -	(0,00)	(0,00)
<b>SPESE IN CONTO</b>				
<b>2</b>	<b>CAPITALE</b>			
	previsione di competenza	€ 6.560.704,05	€ 11.572.473,24	€ 9.908.333,24
	<i>di cui già impegnato*</i>	€ 2.818.073,82	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	€ -	€ -	€ -
<b>SPESE PER INCREMENTO DI</b>				
<b>3</b>	<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
	previsione di competenza	€ -	€ -	0,00
	<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>			
	previsione di competenza	€ 3.336.417,22	€ 3.420.000,00	€ 3.550.000,00
	<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO</b>				
<b>5</b>	<b>TESORIERE/CASSIERE</b>			
	previsione di competenza	€ 30.000.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>				
<b>6</b>				
	previsione di competenza	€ 9.243.000,00	€ -	€ -
	<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>TOTALE TITOLI</b>				
	previsione di competenza	€ 84.176.978,38	€ 49.509.159,13	€ 48.455.019,13
	<i>di cui già impegnato*</i>	€ 3.444.248,67	€ -	€ -
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>				
	previsione di competenza	€ 84.368.731,21	€ 49.509.159,13	€ 48.455.019,13
	<i>di cui già impegnato*</i>	€ 3.444.248,67	€ -	€ -
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	€ -	€ -	€ -

I dati forniti non consentono la corretta compilazione del bilancio pluriennale secondo i nuovi schemi armonizzati.

## **OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### **a) Riguardo alle previsioni parte corrente**

**Che le previsioni di entrata e spesa corrente, devono essere verificate , tenendo conto delle proposte e suggerimenti dell'organo di revisione, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo:**

**entrate**

**risorsa 3 01 0314 AMMENDE E OBLAZIONI E CONTRAVVENZIONI**

**Capitolo 00360 . euro 2.000.000,00**

**In relazione a identica voce di entrata inserita nel bilancio 2014 e alla sua evoluzione, non si ritiene congrua la previsione, se non accompagnata da un accantonamento di pari importo.**

**Per quanto sopra si rimanda a tutti i rilievi già evidenziati nel corpo della relazione**

### **b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali**

- Anche per quanto riguarda le previsioni pluriennali si rimanda a quanto già espresso al punto a)

### **c) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Si rimanda a quanto già espresso e si invita a impegnare la spesa quando si avrà certezza della fonte di finanziamento.

### **d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente potrebbe conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica, ma tuttavia, preso atto dei rilievi di cui sopra si vuole **ricordare che il rispetto dei vincoli di finanza pubblica deve essere riconsiderato in relazione alla ritenuta inattendibilità della previsione di entrata di cui sopra.**

### **e) Salvaguardia equilibri**

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

### **f) Obbligo di pubblicazione**

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

#### **g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile**

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- **l'aggiornamento dell'inventario;**
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- considerato quanto disposto dall'articolo dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e dal principio contabile n. 1 degli enti locali;
- **NON** ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- Che la coerenza esterna, è inficiata dalla non coerenza interna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, **parere non favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Luciano Tario

Alba Bravaccini

Massimo Cavalli



